3/2015

GEO Link

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

COLLEGIO IN SALUTE, GEOMETRA DA RIPENSARE

PIANO EDILIZIA DI VENEZIA CONVINCE I PROFESSIONISTI

CRITICITÀ IVA PER LE OPERAZIONI EDILI

EMERGENZA TORNADO RIVIERA DEL BRENTA

Il Collegio dei Geometri e GL di Venezia sostiene la raccolta fondi destinata ad aiutare i territori colpiti dal tornado

Donazioni per DOLO - c/c intestato a Comune di Dolo
Banca del Veneziano - IBAN: IT52Y0840736080043000107194.

Donazioni per MIRA - c/c intestato a Comune di Mira
Unicredit - IBAN: IT30X0200836182000103826448

Donazioni per PIANIGA - c/c intestato a Comune di Pianiga
Banca Santo Stefano - IBAN: IT68K0899036230019010000936
Intesa Sanpaolo - IBAN: IT72J0306936230100000002728

I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario
  tutti i mercoledì mattina
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con un Avvocato
  il primo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza
  (Cassa Geometri) con i delegati Cipag
  l'ultimo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle
  l'ultimo mercoledì di ogni mese,
  previo appuntamento telefonico
- Consulenza Fiscale con un
  Dottore commercialista
  su appuntamento

Tutti i servizi sono gratuiti,
previo appuntamento telefonico
con la segreteria tel. 041985313 - fax 041980941
e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.

Orario di apertura della segreteria
mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.
Consulenza competenze professionali
previo appuntamento telefonico

GEO Link

Sommario

auguri
COLLEGIO IN SALUTE, GEOMETRA DA RIPENSARE — pag. 4
di Paolo Biscaro

editoriale
NEL PAESE COMPLICATO TORNA IL GEOMETRA — pag. 5
di Dario Di Vico

territorio
PIANO EDILIZIA DI VENEZIA CONVINCE I PROFESSIONISTI — pag. 7
di Antonio Tosi

professione
RIFORMA CONDOMINIO: INNOVAZIONI PER I COMUNI — pag. 9
di Carlo Crepaldi

professione
ESTIMO IMMOBILIARE CON STANDARD INTERNAZIONALI — pag. 11
di Maurizio Crepaldi

professione
CRITICITÀ IVA PER LE OPERAZIONI EDILI — pag. 12
di Alberto Scremin

professione
EDIFICIO SALUBRE, SCELTA ETICA E CONVENIENTE — pag. 15
di Marta Carraro

notizie di categoria
RESTYLING NORMATIVO NELLA CASSA DI PREVIDENZA — pag. 16
di Giovanni Rizzo

notizie di categoria
NUOVI FINANZIAMENTI: FORMAZIONE "SONTATA" AL 50% — pag. 18

professione
FORMAZIONE E SICUREZZA CON SCUOLE E ASL — pag. 20
di Alessandro Talon

angolo cultura
IL GEOMETRA E IL SUO KARMA — pag. 21
di Leopoldo Trolese

professione & satira
TEO TEODOLITE E L'URBANISTICA DEGENERATIVA — pag. 22
di Giovambattista Smania

anno 10
numero 3 / 2015
pubblicazione periodica edita da
Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Alessandro Barbieri (presidente), Mario Bullo, Giovanni Greggio, Sandro Lovato, Francesco Melato, Giovanni Battista Smania, Davide "Cagarella" Tiozzo, Gloria Trolese

coordinamento editoriale e progetto grafico
www.charta-bureau.it

stampa
EUROOFFSET s.a.s.
Via Rialto, 108
30030 Maerne di Martellago (VE)
Web site: www.eurooffset.com

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 25 del 2 dicembre 2008

foto di copertina:
di Giovambattista Smania

COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

Paolo Biscaro
presidente Collegio dei Geometri e GL della provincia di Venezia

COLLEGIO IN SALUTE, GEOMETRA DA RIPENSARE

L'augurio del presidente per un 2016 proficuo e di qualità

Care Colleghe e Cari Colleghi,
A quattro mesi dalla mia nomina è già tempo di bilanci per un 2015 che sta per chiudersi con segno positivo e un 2016 di grandi aspettative.
Ringrazio tutti voi per la fiducia che respiro. Essere oggi presidente di questo Collegio è una sfida stimolante e impegnativa, che ho intrapreso con tante idee e progetti per i prossimi anni da mettere in atto con il vostro sostegno e la collaborazione di tutta la nostra squadra.
Chi mi ha preceduto ha fatto un ottimo lavoro e la nuova squadra ha tenuto la linea: nel 2015 abbiamo avuto 17 nuovi iscritti, che hanno portato il totale a 968. Abbiamo attivato 10 corsi di formazione per un totale di 427 partecipanti, senza contare i seminari itineranti. Abbiamo lavorato fianco a fianco con le scuole svolgendo attività di orientamento nella scelta degli istituti tecnici superiori, perché un geometra al passo con i tempi saprà affrontare con energia e competenze le professioni del futuro.
Abbiamo messo molta carne al fuoco, e i risultati iniziano a vedersi in modo tangibile.
Lo dico con consapevolezza: la crisi profonda del mercato del lavoro in Italia conosce l'isola felice dei profili professionali tecnici, che continuano a essere molto richiesti dalle aziende. Ai primi posti, c'è proprio la figura del geometra, una categoria che ha saputo combattere la crisi grazie anche a una spiccata duttilità e a capacità di rinnovamento e di aggiornamento continuo. Soprattutto, la figura del geometra oggi è cresciuta anche perché ha saputo integrare nella propria professione l'innovazione tecnologica, in grado di formare nuovi professionisti in linea con i parametri, le conoscenze e le competenze richieste a livello europeo.
Ed è da qui che si deve ripartire nel 2016, con i piedi ancorati a terra ma con la giusta carica e ottimismo, uniti all'esperienza, al rigore e alla competenza che da sempre contraddistinguono il nostro Collegio e la professione che conduciamo.
Dobbiamo radicare e rafforzare ancora di più la nostra presenza e ruolo nel territorio, garantire alle nostre strutture e alle famiglie una buona qualità della vita, valorizzando al massimo la professionalità delle persone che costituiscono la nostra categoria.
Visto che il Natale è alle porte, mi riservo anch'io di esprimere un desiderio: desidero che nel 2016 si lavori a tutti i livelli per impostare una riforma radicale del percorso didattico, mettendo in relazione le esigenze educativo-formative della scuola con i bisogni del mondo del lavoro, sia quello produttivo e dell'industria, sia quello delle professioni. E in questo percorso, il geometra può essere una figura in grado di fornire un contributo determinante. Per questo deve essere preservata, non in chiave di conservazione, ma sul piano dell'innovazione ragionata.

Dario Di Vico
editorialista Corriere della Sera

NEL PAESE COMPLICATO TORNA IL GEOMETRA

Indispensabile per interpretare norme e muoversi nella burocrazia: un lavoro in ascesa

Saranno i geometri a salvare l'Italia? I diretti interessati giurano che per affrontare i suoi mali endemici, a partire dal dissesto idrogeologico, il Paese ha bisogno di quello che una volta veniva definito «il geometra condotto», un factotum che sapeva di tutto. Magari non aveva una grande cultura generale ma era amato dal ceto medio che considerava l'architetto una spesa per soli ricchi .
Il tempo è passato ma il geometra nell'Italia della modernizzazione incompiuta è una sorta di corpo intermedio, filtra le politiche che vengono dall'alto e le cuce con le famiglie, soffre la burocrazia però ha clienti proprio perché il processo amministrativo è complicato. Del resto in ogni paesino c'è un geometra, persino nell'isola di Favignana ce ne sono tre e si occupano delle piccole pratiche edilizie, dell'esame dei locali per aprire un estetista e persino dei lavori al cimitero.
I geometri liberi professionisti sono quasi 108 mila, quasi tutti a partita Iva, nel 2000 erano solo 90 mila. Le donne sono in larghissima minoranza stanno sotto il 10% e arrivano solo al 16% tra gli studenti. Le classi di età sono ben distribuite con un picco tra i 40 e i 49 anni con circa 10 mila professionisti sotto i 30 anni.

Il Paese ha bisogno di quello che una volta veniva definito «il geometra condotto», un factotum che sapeva di tutto

A differenza di architetti e ingegneri i geometri crescono a un ritmo proporzionato, non c'è mai stato un boom bensì un flusso costante. Grazie a questa programmazione spontanea non si può dire oggi che ci sia un disoccupato e gli iscritti all'ultimo esame di abilitazione erano circa 6.500. «Non siamo una professione alla moda come sono diventati anche gli chef - commenta Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale geometri - ma sappiamo farci trovare sempre pronti. Esce una norma nuova? Il geometra è già pronto a interpretarla». Così specie nei piccoli Comuni le loro competenze sono tanto ricercate e sono ben 1.500 i geometri che fanno gli assessori o i consiglieri comunali. Aggiunge Fausto Amadesi, presidente della Cassa di previdenza della categoria: «Siamo in rapporto quotidiano con i cittadini. Catasto, monitoraggio dell'ambiente, strade interpoderali, piccole infrastrutture, tutto passa da noi. E i tribunali si rivolgono a miei colleghi come consulenti».

Se ne volessimo trarre una morale potremmo dire che l'attualità del geometra dimostra come nonostante tutte le promesse sulla semplificazione della pubblica amministrazione la burocrazia negli anni sia aumentata e abbia bisogno di un cuscinetto tra lo Stato e le famiglie.
Se i geometri sono insediatissimi nella società la Grande Crisi non li ha di certo risparmiati. La loro filiera di riferimento, quella del mattone, è stata terremotata. Non si costruisce più, l'industria del riuso stenta a partire e persino intercettare il lavoro è diventato difficile. Senza i grandi cantieri che erano la «piazza» della professione il business si è polverizzato, il rischio di dumping si avverte e si vive di passaparola. Per passare la nottata anche i piccoli studi di geometri si sono trasformati, hanno tagliato persino la segretaria e si sono salvati grazie alla tecnologia che ha abbassato i costi di ingresso.
Un giovane può aprire uno studio con un investimento iniziale da 10 mila euro e se una volta, per misurare le distanze servivano complesse strumentazioni elettro-ottiche, oggi basta un laser che costa 1.500 euro. Risultato: i costi si sono abbattuti da 10 a 1 ma per la crisi i redditi sono calati al livello del 2006 tanto che un terzo dei geometri ha un volume d'affari sotto i 20 mila euro. Racconta Davide Viganò, geometra a Triuggio in Brianza, da 45 anni nella professione: «La nostra è una professione polivalente e quando è mancato il flusso dell'edilizia ne abbiamo presi degli altri dimostrando una grande capacità di adattamento. Facciamo stime per le banche, dichiarazioni di successione e soprattutto ci scontriamo con la burocrazia. L'80% del tempo se ne va così, la componente tecnica è il 20%». Per i giovani geometri però cambierà tutto. «Non ci sarà più la polivalenza. Il mestiere con gli stivali, il regolo calcolatore, la matita e le tavole logaritmiche andrà a scemare. Bisognerà che si specializzino e scelgano un segmento».
Già oggi però il vertice della piramide professionale ha abbandonato la polivalenza e preso la strada dello studio associato. Casi come quello di Luciano Facelli, 54 anni, torinese che proprio in virtù della specializzazione è riuscito a entrare con il suo studio nelle filiere di fornitura delle grandi imprese. «Sono appena tornato da Copenaghen dove su incarico dell'Ansaldo ha lavorato come topografo».
In questa situazione i geometri ce l'hanno con la riforma Gelmini che ha tolto la parola stessa della professione dal sistema scolastico. Non ci sono più gli istituti tecnici per geometri ma esce fuori un diplomato tecnico per costruzioni, ambiente e territorio. «Hanno eliminato diritto dalle materie di studio e impoverito i programmi» denuncia Savoncelli. È una ferita che non si è rimarginata tanto che ora i geometri spingono perché venga ridisegnato il percorso di studi per recuperare credibilità presso le famiglie.
Vogliono anche una laurea triennale specialistica e il ministro Giannini sembra che abbia dato loro ragione. «La laurea breve è in linea con gli orientamenti europei e un giorno garantirà ai giovani di potersi spostare». Per ora la professione, grazie all'alto tasso di burocrazia del nostro sistema, non teme invasioni dalle frontiere. Non c'è il geometra polacco alla frontiera. Ma le commesse più interessanti, quelle dai 100 mila euro in su, vanno a gara europea e se le disputano i grandi studi italiani e non. Per oltrepassare il tunnel della crisi non basta la scuola, ci vogliono scelte a breve.
Croce e delizia del geometra è il rapporto con la pubblica amministrazione, ogni Comune ha un regolamento edilizia diverso e il sistema è spezzettato. In più gli enti locali spesso non hanno più le competenze interne, i vecchi uffici tecnici che erano un presidio di sapere del territorio non ci sono più. Il sogno dei geometri è quello che lo Stato riconosca loro un ruolo sussidiario sia per alcune procedure autorizzative sia per le autocertificazioni. Nell'attesa che lo Stato accetti di dimagrire uno sbocco occupazionale immediato è rappresentato dai condomini. La riforma del 2014 accresce il ruolo dell'amministratore che avrà competenze di carattere fiscale e dovrà formarsi. Oggi la metà degli oltre 40 mila amministratori professionali è geometra già oggi ma Savoncelli è convinto che si possa fare di più e già intravede almeno 10 mila occasioni di lavoro per i suoi.

(riproduzione, per gentile concessione dell'autore, dell'articolo di Dario Di Vico apparso sul Corriere della Sera del 13 novembre 2015 -

Antonio Tosi

PIANO EDILIZIA DI VENEZIA CONVINCE I PROFESSIONISTI

Da Ca' Farsetti una "rivoluzione" informatica per rilanciare il settore e l'occupazione

Tempi rapidi, burocrazia semplificata e ruolo dei professionisti più forte. I primi segnali del piano che il Comune di Venezia intende predisporre per rilanciare il comparto dell'edilizia – ancora in forte crisi – e il relativo indotto nel territorio convince i professionisti.
L'Ordine degli Architetti PPC, l'Ordine degli Ingegneri e il Collegio dei Geometri e GL della provincia di Venezia accolgono con soddisfazione la delibera approvata dalla Giunta Comunale di Venezia, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Urbanistica ed Edilizia privata e Convenzionata Massimiliano De Martin, che punta ad avviare un reale processo di semplificazione della prassi amministrativa attraverso uno snellimento del carico di lavoro degli uffici e dei professionisti, comunicazioni più veloci tra Amministrazione e privati, un'accelerazione dei tempi operativi e un rafforzamento del ruolo del professionista nella gestione del rapporto tra cittadini e amministrazione.
Inoltre, il cittadino titolare di istanze edilizie e urbanistiche potrà eleggere domicilio digitale speciale presso un professionista abilitato.

Tecnologia, burocrazia snella e nuove norme. Così cambia il rapporto Amministrazione-cittadini

"Si tratta di una svolta radicale che promette finalmente una virata utile al superamento della crisi del comparto dell'edilizia, con conseguente rilancio dell'economia e dell'occupazione - sostengono i presidenti dei tre Ordini e Collegi professionali -. È un primo importante passo in vista della definizione del nuovo regolamento edilizio, quanto mai urgente visto che la ripresa dell'attività di settore è oggi rallentata da incertezze nell'interpretazione della normativa e da una complessità procedurale che non consente un'attendibile previsione dei tempi di intervento".
L'Ordine degli Architetti PPC, l'Ordine degli Ingegneri e il Collegio dei Geometri e GL sono da sempre impegnati nello sviluppo di un dialogo con la Pubblica Amministrazione per la costruzione di una certezza normativa e procedurale semplificata; "per questo – sottolineano i presidenti – ci auguriamo che sia stato posato il primo mattone di una collaborazione e di un confronto permanente tra Amministrazione Pubblica e Ordini e Collegi professionali".

Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

SAI CHE SCUOLA FARE DOPO LE MEDIE?

La tua scuola partecipa a un progetto per aiutarti a conoscere e a scegliere il percorso di studio per il tuo futuro

Scopri quali sono le tue attitudini con il TEST DI ORIENTAMENTO GRATUITO che troverai su www.georientiamoci.it

Frequenti la seconda o la terza media? PARTECIPA CON LA TUA CLASSE AL CONCORSO CREATIVO NAZIONALE *Georientiamoci verso il nostro futuro*

Potrai far vincere: un **premio tecnologico per la scuola**, un **tablet per l'insegnante**, delle **cuffie audio per gli studenti della classe**

GEORIENTIAMOCI.IT

VUOI DIVENTARE UN GEOMETRA 2.0?

Iscriviti all'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - CAT Geometri.

Imparerai a tutelare **il territorio e l'ambiente** in cui vivi. Sarai capace di creare **progresso e innovazione.**

Il mondo del lavoro è alla continua ricerca di giovani tecnici motivati e competenti!

Segui le tue PASSIONI e le tue AMBIZIONI, ma anche i tuoi SOGNI...e farai la SCELTA MIGLIORE!

Gli studenti che si iscriveranno ai CAT Geometri, partecipando al Concorso *La mia città di domani*, potranno vincere una delle 110 Borse di Studio, una per ciascuna area provinciale, offerte dalla Fondazione Geometri Italiani info@fondazionegeometri.it

Per maggiori informazioni contatta la segreteria organizzativa Ellesse Edu 06 -70319901
georientiamoci@ellessedu.com - www.georientiamoci.it - www.ellessedu.com

cassa italiana previdenza e assistenza geometri

Il progetto è promosso da FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI
info@fondazionegeometri.it

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

in collaborazione con Ellesse Edu

Carlo Crepaldi
geometra

RIFORMA CONDOMINIO: INNOVAZIONI PER I COMUNI

Con la legge 220/2012, aggiornata dal DL 145/2013, rivoluzionati i rapporti tra amministratori e condòmini

Nei giorni 5 e 6 ottobre 2015, presso la nostra Sede Collegiale, si è svolto il corso di aggiornamento per gli amministratori condominiali, alla luce della nuova riforma del condominio, in vigore dal 18 giugno 2013.
La cura del corso di aggiornamento, è stata affidata ai docenti della Torino Formazione, che ha visto la partecipazione di numerosi colleghi e colleghe che nella loro professione, svolgo principalmente o in parte, l'attività di amministratore condominiale.
Con la legge n. 220 del 11/12/2012, aggiornata dal D.L. 145/2013, si sono rivoluzionati completamente i rapporti che legano amministratori e condòmini, dando regole generali alla casistica più svariata, che fin ora erano sempre state lasciate alla giurisprudenza.
Questo provvedimento si potrebbe definire quasi storico, perché arriva a 70 anni dalla principale disciplina in materia, contenuta in una ventina di articoli del Codice civile rimasti quasi del tutto invariati dal 1942.

Si suppone che milioni di cittadini che vivono nella 'giungla condominiale' potranno ottenere maggiori diritti nei confronti dell'amministratore

Grazie a questa riforma, infatti, si suppone che milioni di cittadini che vivono all'interno della 'giungla condominiale', potranno ottenere maggiori diritti nei confronti dell'amministratore, avendo allo stesso tempo una maggiore supervisione finanziaria assieme ad una migliore gestione amministrativa.

La nuova riforma si prefigge di aggiornare le principali norme fino ad oggi in vigore, per renderle fruibili alla realtà quotidiana.
Alcune delle principali innovazioni toccano innanzitutto la figura cardine di questa attività, l'amministratore. La figura dell'amministratore infatti si delinea in una serie di caratteristiche più particolareggiate rispetto alla vecchia normativa, legate allo svolgimento del suo incarico quali la sua obbligatorietà, la durata dell'incarico e i requisiti per svolgerlo, con la necessità di una polizza per la responsabilità civile, gli obblighi dell'amministratore verso il condominio, la trasparenza sulla gestione finanziaria e sugli atti condominiali, i compensi professionali e infine la revoca dell'incarico.
Altre importati variazioni sono state apportate al cuore pulsante della gestione condominiale, l'assemblea. Rispetto alla vecchia normativa cambia infatti il quorum per la validità e le delibere di assembla. Per la costituzione in prima convocazione serve il 50%+1 dei condomini e 2/3 dei millesimi di proprietà, mentre per la costituzione in seconda convocazione, 1/3 dei condomini e 1/3 dei millesimi. Per quanto concerne le delibere, sempre in 2a convocazione, il 50% + 1 dei partecipanti e 1/3 dei millesimi. Viene inoltre

limitato l'uso delle deleghe di rappresentanza, spesso abusate, nel caso in cui i condomini sono più di 20 un singolo partecipante non può rappresentare più di 1/5 dei condomini e 1/5 dei millesimi.
Anche l'involucro edificio è stato suscettibile di innovazioni. In linea generale, il legislatore punta al miglioramento, all'uso più comodo e al maggior godimento delle cose comuni, alla valorizzazione l'immobile sotto il profilo della sicurezza e della salubrità impiantistica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al contenimento del consumo energetico, della realizzazione di parcheggi e dell'installazione degli impianti, fino alla videosorveglianza.
Doveroso sottolineare l'importanza della riforma condominiale sotto l'aspetto del risparmio energetico. L'articolo 7 della nuova legge recita: "E' consentita l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati al servizio di singole unità del condominio sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato. Qualora si rendano necessarie modificazioni delle parti comuni, l'interessato ne dà comunicazione all'amministratore indicando il contenuto specifico e le modalità di esecuzione degli interventi". Viene quindi favorita l'installazione di sistemi per il risparmio energetico, anche se destinate ad alimentare singole unità immobiliari, usufruendo dei lastrici solari comuni. Questi nuovi accorgimenti che di certo favoriscono i singoli condòmini, porteranno presumibilmente un aggravio sul lavoro dell'amministratore, che dovrà districarsi fra eventuali conflittualità derivanti dalla ripartizione degli spazi comuni per l'installazione degli impianti.
Quelli citati sono solo alcuni dei punti di rilievo della nuova riforma del condominio. Altri aspetti sono stati ampiamente toccati dal legislatore, quali la manutenzione straordinaria, i provvedimenti per i condomini morosi, è stata ampliata la definizione delle parti comuni, è stata definita la possibilità di mantenere animali domestici, fino all'apertura di un sito internet condominiale, così come la formazione di un consiglio di condominio con le funzioni consultive e di controllo sull'operato dell'amministratore.
I temi su cui porre l'attenzione sono davvero molti, e nonostante una valida panoramica avuta dai relatori della Torino Formazione durante il corso, per un maggiore approfondimento, deve essere cura di ogni professionista, esaminare e interpellare il testo della nuova riforma, al fine di inquadrare le differenze fra la vecchia e la nuova normativa trovandone le varie applicazioni.
Sapendo che il ruolo di amministratore condominiale, oltre che alla legge deve rapportarsi con le persone, per i nostri colleghi che operano in questo settore, possiamo concludere dicendo che solo il buon senso, unito alla conoscenza quanto mai necessaria della materia, e come dicono gli inglesi, ad una buona dose di self-control, possono far svolgere al meglio questo spigoloso ma per sempre gratificante incarico professionale.

di Maurizio Crepaldi
presidente Commissione Estimo – Collegio di Venezia

ESTIMO IMMOBILIARE CON STANDARD INTERNAZIONALI

Un seminario e un corso dedicati alla valutazione immobiliare secondo standard europei

Il grande interesse che ha suscitato Il seminario dedicato a "Introduzione alla valutazione immobiliare secondo gli standard internazionali ed europei", proposto addirittura in due edizioni nella stessa giornata del 1 ottobre 2015, ha dato vita - grazie all'organizzazione della Commissione istruzione e estimo-conciliazione del Collegio in sinergia con la Geo.Val.Esperti - al Corso Base della durata di 24 ore. Sono 33 i professionisti che hanno partecipato e dunque deciso, visti anche i tempi di crisi, di impegnarsi sia sotto un profilo economico, ma soprattutto a quello del cambiamento. Questi standard internazionali ed europei sono oramai presenti dal 2000, ma solo pochi ne fanno uso, perché la tipologia estimativa oramai usata da secoli è talmente radicata in noi che non è di facile estirpazione. Purtroppo l'esperienza che molti di noi detengono non è cautelativa nei confronti della nostra professione in quanto non rispetta un metodo unisono che ci viene richiesto. Quello che dobbiamo capire è il bisogno di uniformarci ad un metodo, che non vuol dire standardizzare un lavoro professionale, ma di rendere lo stesso qualitativamente superiore perché supportato da dati certi e sempre giustificabili di fronte a qualsiasi controversia che si possa venire a generare nel tempo.

Dobbiamo capire il bisogno di uniformarci ad un metodo, che non vuol dire standardizzare un lavoro professionale, ma rendere lo stesso qualitativamente superiore

La commissione estimo inoltre a supporto di questo cambiamento si è impegnata a strutturare una scheda che, con l'aiuto di tutti noi professionisti, contribuirà a formare una banca dati interna del Collegio per sostenerci, attraverso la ricerca di dati comparabili, ad un più veloce e sicuro svolgimento del nostro lavoro. La stessa Commissione sta lavorando nell' organizzazione , per l'anno a venire, di un seminario apposito per illustrare tutto ciò.
Il cambiamento genera sempre incertezze nella mente umana, ma solo il coraggio di affrontarlo genera nuove persone con coscienze e conoscenze più elevate e tutto ciò si chiama Progresso.

Alberto Scremin
Dottore Commercialista e Revisore Contabile

CRITICITÀ IVA PER LE OPERAZIONI EDILI

Indispensabili analisi tecnica e intervento dei professionisti

L'applicazione dell'Iva in edilizia continua a creare dubbi e errori tra gli addetti ai lavori a causa del continuo cambiamento delle leggi in materia e di grovigli burocratici.
Alberto Scremin, commercialista e revisore contabile, prova a fare chiarezza e a sciogliere i nodi principali.
Un maggiore approfondimento in materia verrà portato da Scremin all'interno del corso "L'Iva in edilizia" che si terrà a inizio 2016 nella sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia. Il corso fornirà ai partecipanti gli strumenti utili per orientarsi nella disciplina.

Con la dicitura "Iva in edilizia" ci si riferisce al trattamento Iva di una pluralità di operazioni accomunate dal fatto di avere ad oggetto beni immobili, ma differenti tra loro per natura.
Si possono individuare le seguenti categorie:
- locazione di fabbricati;
- cessione di fabbricati;
- costruzione di fabbricati;
- manutenzioni ed altri interventi di "recupero" edilizio;
- opere di urbanizzazione;

Ognuna di queste categorie presenta al proprio interno numerose casistiche, che devono essere attentamente analizzate al fine di capire se si è in presenza di operazioni che rientrino nel campo di applicazione dell'imposta e, in caso positivo, individuare la corretta aliquota.
Il motivo di tale complessità risiede innanzitutto nel fatto che in questo campo si intersecano la normativa in materia edilizia (principalmente il Dpr n. 380 del 2001, Testo Unico dell'Edilizia) e quella in materia fiscale (principalmente il Dpr n. 6337 del 1972, Testo Unico dell'Iva) .
Oltre a ciò, numerosi interventi del legislatore nel corso degli anni hanno contribuito a creare incertezza tra gli addetti ai lavori.
Un esempio recente in questa direzione lo fornisce la Legge 19/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede, a far data dal 01.01.2015, l'applicazione dell'inversione contabile (cosiddetto reverse charge) a una serie di prestazioni di servizi quali pulizia, demolizioni, installazioni di impianti e completamento di edifici. Proprio quest'ultima fattispecie ha generato numerosi interrogativi tra i soggetti interessati dalla norma, in quanto la dicitura "completamento di edifici" non risulta mai utilizzata nel Testo Unico dell'Edilizia, e non è quindi chiaro a quale tipo di interventi si faccia riferimento. È significativo che l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 14 del 27.03.2015 abbia definito "atecnico" il termine utilizzato dal legislatore, prevedendo nel medesimo documento che non vengano applicate sanzioni per l'errata applicazione della nuova normativa nel periodo antecedente alla pubblicazione della circolare esplicativa.

Per la corretta applicazione Iva vanno valutati requisiti del fabbricato, del cedente o del locatore, del prestatore e committente sulle costruzione

Per poter individuare il trattamento Iva di una certa operazione in campo edile, è necessario che l'operazione stessa sia prima stata correttamente analizzata in ogni sua parte e classificata dal punto di vista tecnico-edilizio.
Al fine della corretta applicazione dell'Iva devono pertanto essere valutati una serie di parametri, tra i quali:
- requisiti oggettivi del fabbricato;
- requisiti soggettivi del cedente o del locatore in caso di compravendita o affitto;
- requisiti soggettivi del prestatore e del committente in caso di costruzione;

Ad esempio, in caso di costruzione di un immobile, bisogna vedere se esso sia abitativo o strumentale (primo step dell'analisi); se abitativo bisogna poi valutare se rientra nelle categorie A/1, A/8, A/9, stabilendo se sia di lusso o meno (secondo step dell'analisi). Se non di lusso, si può applicare l'Iva "super agevolata" del 4% qualora l'acquirente abbia i requisiti "prima casa" (terzo step di analisi), mentre va applicata l'aliquota agevolata del 10% qualora l'acquirente non sia in possesso dei requisiti.
Se al primo step dell'analisi fossimo stati in presenza di un immobile non abitativo, avremmo dovuto invece considerare se questo fosse in possesso delle caratteristiche "Tupini" o meno. Sulla base di tale determinazione discende poi la possibilità di applicare, in alcuni casi, l'aliquota agevolata anziché quella ordinaria.
Anche in caso di lavori di recupero degli immobili è fondamentale individuare, ai fini dell'Iva, gli elementi intrinseci della prestazione, quali, ad esempio, la tipologia di intervento, l'accatastamento dell'immobile, la presenza o meno di beni significativi, ecc.
Spesso, ad una disciplina già di suo complessa, si affianca poi il fatto che le parti, in presenza di lavori edili, non riescano ad individuare con certezza il tipo di rapporto contrattuale in essere. Un caso ricorrente riguarda la confusione che si crea con contratti che possono presentare tra loro elementi di analogia, quali il contratto di appalto e quello di cessione con posa in opera. Ciò solitamente avviene perché non esiste un contratto scritto o perché nel contratto vengono citate indistintamente e atecnicamente entrambe le fattispecie. La corretta individuazione dell'oggetto del contratto può anche non avere risvolti dal punto di vista dei rapporti tra le parti, ma è invece fondamentale dal punto di vista dell'inquadramento ai fini Iva. Infatti, il contratto di appalto è considerato prestazione di servizi, mentre quello di cessione con posa in opera è considerato cessione di beni.
Tale differenziazione ha un notevole impatto dal punto di vista dell'Iva.

Le casistiche sopra riportate rappresentano solo alcuni esempi di una disciplina alquanto complessa e variegata, che richiede un'approfondita analisi dei singoli casi che si possono presentare. Spesso tale analisi necessita delle competenze di soggetti diversi, in quanto è fondamentale individuare "a monte" il tipo di operazione edile che viene posta in essere, per poi a "a valle" applicare il corretto trattamento fiscale.
Un'interpretazione non esatta da un punto di vista tecnico-edilizio avrà ripercussioni sull'applicazione dell'Iva, con evidenti risvolti dal punto di vista sanzionatorio per le parti in essere.

ERRATA CORRIGE:
Nel **numero 2/2015 di Geolink** a pagina 7, nell'articolo di Giovanni Ferro su **"NUOVE OPPORTUNITA' PER IL GEOMETRA DEL FUTUTRO",** si fa riferimento all'abilitazione alla professione di Geometra dicendo "...ovvero a 5 anni di attività subordinata anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, e, al termine di tale periodo, al superamento di un esame di Stato, disciplinato dalla Legge 8 dicembre 1956 n. 1378 e ss.mm.ii....". In realtà è corretto "... svolgimento di almeno 18 mesi di attività tecnica subordinata (anche al di fuori di uno studio tecnico professionale), conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia...".

Marta Carraro
geometra

EDIFICIO SALUBRE, SCELTA ETICA E CONVENIENTE

Una visione d'insieme per migliorare la vivibilità degli edifici in fase di progettazione

Un medico seppellisce i propri errori, ma un architetto può solo consigliare al cliente di piantare rampicanti (Wright)

Nel maggio del 2014 ho avuto l'opportunità di partecipare al corso di formazione professionale "Esperto Edificio Salubre", il corso si tenutosi per quattro giorni presso il Centro Cardinal Urbani a Zelarino (VE) è stato organizzato dall'Associazione Nazionale Donne Geometra, tra i relatori erano presenti dott. Nicola Fiotti, ricercatore di fama internazionale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, architetto Giovanni Sasso presidente dell' Istituto Nazionale di Bioarchitettura, avv. Massimo Murru del Foro di Cagliari esperto nelle responsabilità civili e penali nella sfera operativa della progettazione edilizia, e molti altri.
Fin da subito ho avuto molta curiosità nel partecipare a questo corso perché gli argomenti trattati mettevano al centro la salute dell'uomo e lo stile di vita che esso conduce, numerosi studi mettono in evidenza che la concentrazione di inquinanti all'interno degli edifici è spesso superiore ai rispettivi valori esterni, non a caso numerosi disturbi respiratori sono associati all'inquinamento degli ambienti chiusi.
Negli ultimi anni si è visto un peggioramento dello stato di salute degli abitanti dovuto tecniche costruttive inadeguate e materiali nocivi, in primis l'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene infatti che negli ultimi cinquanta anni abbiamo costruito con materiali nocivi alla salute ed occorre intervenire per evitare che ci ammaliamo di asma invalidante, dermatiti, allergie, cancro del polmone, ecc.

Le maggiori fonti di inquinamento sono pavimentazioni, colle, vernici, detergenti, deodoranti, fotocopiatrici e stampanti

Oltre all'Organizzazione Mondiale della Sanità, anche il CNR degli edifici adibiti a uffici presenta livelli di inquinanti superiori a quelli esterni, le maggiori fonti di questo inquinamento sono le pavimentazioni (linoleum), gli arredi in legno, colle, vernici, prodotti di pulizia, detergenti, deodoranti, fotocopiatrici e stampanti.
Fin dall'inizio non è stato semplice l'approccio con le persone che si rivolgevano a me per consigli professionali perché a seguito di questo corso si stravolgono le nozioni acquisite negli anni e anche il modo di vivere all'interno di una casa, quali prodotti usare per la pulizia degli ambienti per eliminare i VOC (Volatile Organic Compounds - Composti Organici Volatili), che tipo di scelte tecniche costruttive adottare per ridurre le emissioni del gas RADON, per l'eliminazione dell'umidità all'interno dei muri e delle muffe, per esempio cercare di utilizzare materiali da costruzione biocompatibili nei confronti dell'uomo e allo stesso tempo ecosostenibili verso l'ambiente.
Partecipando al corso "Esperto Edificio Salubre" ho avuto l'opportunità di conoscere colleghi di tutta Italia e confrontarmi con le diverse problematiche che affliggono il nostro paese, in quanto le caratteristiche e i materiai costruttivi nelle diverse zone d'Italia influiscono nella nostra salute.
Sicuramente in mondo in continua evoluzione c'è l'esigenza di trovare nuove metodologie costruttive che riescano a combinare il risparmio economico, la salubrità degli ambienti confinati a quello ambientale, preservando la salute dell'uomo.

di Giovanni Rizzo
delegato Veneto in Cipag

RESTYLING NORMATIVO NELLA CASSA DI PREVIDENZA

Il punto della situazione in seno alla CIPAG, che sta vivendo importanti trasformazioni

Nell'anno in corso vi è stata una intensa attività tra gli uffici della Cassa e la Commissione Legislativa, volti a rivedere il tessuto normativo e regolamentare in un ottica di ottimizzazione (leggi restyling) delle norme che si prevede potrà concretizzarsi per il comitato previsto il prossimo maggio. Nell'affrontare la riletture è stata colta l'occasione per inserire alcune modifiche che sono state oggetto di approvazione nell'ultimo Comitato di Novembre. Tra queste vi sono la revisione dei trattamenti pensionistici di vecchiaia anticipata con i casi di versamenti incompleti della contribuzione. Viene riconosciuta la garanzia di accesso al

Approvata una mozione proposta dal Triveneto per contrastare l'evasione contributiva

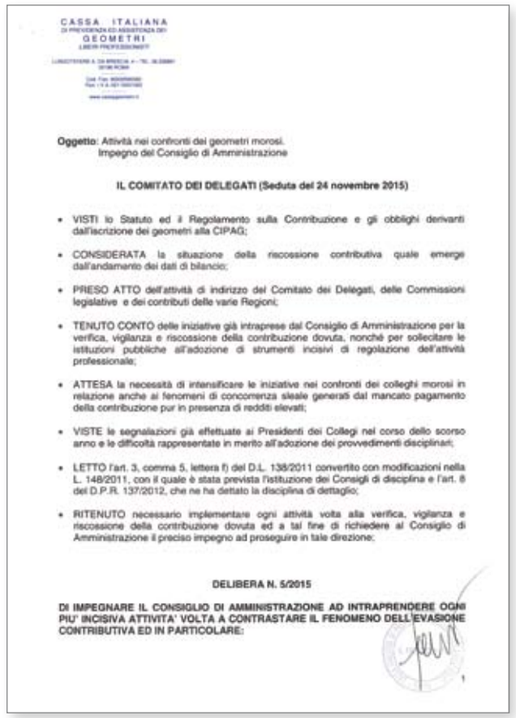
trattamento di vecchiaia per coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile dei 70 anni, anche qualora non risulti coperto l'intero arco contributivo. Prima del compimento del 70° anno di età per il riconoscimento di un trattamento anticipato di vecchiaia è necessario essere in possesso del requisito di regolarità contributiva sull'intero arco assicurativo. E' prevista inoltre l'esclusione del limite del volume d'affari, relativamente al requisito di contribuzione, per le professioniste madri per l'erogazione del trattamento di anzianità. La disposizione prevede, infatti, in favore delle madri l'esclusione di questo limite per l'anno di nascita del figlio e per l'anno successivo.

Come appare anche dalle news del sito della Cassa, si è approvato il bilancio di previsione 2016 con un risultato economico positivo di 15,6 milioni di Euro (20,3 milioni di avanzo in sede di aggiornamento 2015). La gestione previdenziale 2016 ha un saldo attivo di 19,4 milioni e una copertura della contribuzione, al netto della maternità, che si attesta a 1,049, in crescita rispetto al rapporto di 1,030 previsto in sede di aggiornamento per il 2015. Le entrate contributive previste per il 2016 ammontano a complessivi 515,7 milioni di euro (+5,5% rispetto al dato aggiornato del 2015), mentre le voci di sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono pari a 29,1 milioni.

Le spese per prestazioni (pensioni) ammontano a 502,2 milioni, a fronte dei 485,4 milioni dell'anno precedente, con un aumento del 3,5% rispetto al 2015. I costi di amministrazione, stimati in 21,2 milioni di euro, sono in linea con le stime aggiornate del 2015, rimanendo sostanzialmente invariati negli ultimi 7 anni. Per effetto dei risultati economici ipotizzati per il biennio 2015-2016, il patrimonio netto della Cassa dovrebbe crescere nel 2016 fino ad arrivare a 2268,3 milioni di euro.

I numeri sopra esposti evidenziano una solidità di competenza, tuttavia è da segnalare che una crescente morosità mette in difficoltà la gestione di cassa, tanto da costringere a mettere mani al portafoglio mobiliare, con conseguente dismissione di investimenti, per pagare le pensioni.

Da questo punto di vista è stata approvata una mozione proposta dal Triveneto e fatta propria dall'intero Comitato, atta a stimolare il Consiglio di Amministrazione della Cassa e il Consiglio Nazionale a impegnarsi a contrastare l'evasione contributiva, promuovendo il DURC per ogni atto professionale e alcune modifiche anche nel Codice Deontologico a supporto dell'attività disciplinare, in rispetto di chi con sforzi si attiene rigorosamente agli adempimenti previdenziali. (vedi testo allegato)



CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI

Oggetto: Attività nei confronti dei geometri morosi.
Impegno del Consiglio di Amministrazione

IL COMITATO DEI DELEGATI (Seduta del 24 novembre 2015)

- VISTI lo Statuto ed il Regolamento sulla Contribuzione e gli obblighi derivanti dall'iscrizione dei geometri alla CIPAG;
- CONSIDERATA la situazione della riscossione contributiva quale emergei dall'andamento dei dati di bilancio;
- PRESO ATTO dell'attività di indirizzo del Comitato dei Delegati, delle Commissioni legislative e dei contributi delle varie Regioni;
- TENUTO CONTO delle iniziative già intraprese dal Consiglio di Amministrazione per la verifica, vigilanza e riscossione della contribuzione dovuta, nonché per sollecitare le istituzioni pubbliche all'adozione di strumenti incisivi di regolazione dell'attività professionale;
- ATTESA la necessità di intensificare le iniziative nei confronti dei colleghi morosi in relazione anche ai fenomeni di concorrenza sleale generati dal mancato pagamento della contribuzione pur in presenza di redditi elevati;
- VISTE le segnalazioni già effettuate ai Presidenti dei Collegi nel corso dello scorso anno e le difficoltà rappresentate in merito all'adozione dei provvedimenti disciplinari;
- LETTO l'art. 3, comma 5, lettera f) del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella L. 148/2011, con il quale è stata prevista l'istituzione dei Consigli di disciplina e l'art. 8 del D.P.R. 137/2012, che ne ha dettato la disciplina di dettaglio;
- RITENUTO necessario implementare ogni attività volta alla verifica, vigilanza e riscossione della contribuzione dovuta ed a tal fine di richiedere al Consiglio di Amministrazione il preciso impegno ad proseguire in tale direzione;

DELIBERA N. 5/2015

DI IMPEGNARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AD INTRAPRENDERE OGNI PIU' INCISIVA ATTIVITA' VOLTA A CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'EVASIONE CONTRIBUTIVA ED IN PARTICOLARE:

CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI

- A SOLLECITARE IL CNGeGL AFFINCHE' LO STESSO PROVVEDA ALL'EMANAZIONE DI ULTERIORI REGOLE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DISCIPLINARE SVOLTA DAI COLLEGI PROFESSIONALI E DAI RELATIVI CONSIGLI DI DISCIPLINA NELLA GESTIONE DISCIPLINARE DEGLI ISCRITTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE FATTISPECIE DI MOROSITA' VERSO LA CIPAG;
- AD INDIVIDUARE I CRITERI PRECISI PER L'AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLE MOROSITA' RITENUTE MERITEVOLI DI INTERVENTO DISCIPLINARE, PREDISPONENDO UNA SCHEDA DI SEGNALAZIONE DISCIPLINARE COMPLETA DI OGNI ELEMENTO UTILE RELATIVO AL COMPORTAMENTO CONTRIBUTIVO DEL SINGOLO ISCRITTO;
- AD EFFETTUARE VERIFICHE E MONITORAGGI PERIODICI SUI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI A SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE DELLE MOROSITA' DA PARTE DELLA CIPAG, INCLUSI REPORT SPECIFICI NEI RIGUARDI DEI SINGOLI COLLEGI;
- AD INFORMARE PERIODICAMENTE I DELEGATI IN ORDINE ALLA OPERATIVITA' POSTA IN ESSERE DAGLI UFFICI;
- AD ATTIVARSI CON URGENZA PRESSO LE COMPETENTI ISTITUZIONI PUBBLICHE AFFINCHE' IL CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA SIA OBBLIGATORIAMENTE RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DI OGNI ATTO PROFESSIONALE.

Con un atto proposto dai delegati Triveneto, la Cipag ha deliberato una stretta sulle inadempienze contributive

NUOVI FINANZIAMENTI FORMAZIONE "SCONTATA" AL 50%

Siglato l'accordo tra Consiglio Nazionale e Cipag. Potranno accedervi anche gli over35

Corsi di formazione "scontati" de 50% e possibilità di iscrizione anche per gli over35.
Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia pone l'attenzione sulle importanti novità che seguono la firma del protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale e Cipag.
I geometri che volessero frequentare corsi finalizzati all'acquisizione e/o al mantenimento delle competenze specialistiche potranno usufruire di un contributo pari al 50% del costo delle lezioni, con un limite massimo di 200 euro.
Inoltre da oggi, l'accesso al contributo, precedentemente riservato ai professionisti di età inferiore ai 35 anni, è aperto a tutti, senza limiti di età.

Tre i requisiti da soddisfare per ottenere il finanziamento:

- frequentazione con profitto di un corso della durata di almeno 50 ore;
- frequentazione di corsi soggetti a normativa (prevenzione incendi, sicurezza, certificazione energetica, ecc);
- iscrizione all'Albo e alla Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri, con rispetto della regolarità contributiva.

Il primo corso attivato dal Collegio veneziano, per il quale avvalersi del contributo, è quello per amministratore di condominio (durata 72 ore). Le pre adesioni sono aperte.

Primo corso per cui attivabile il contributo è per Amministratore di condominio

ESCLUSIONE POLIZZE SANITARIE PER ISCRITTI CON GRAVI INADEMPIENZE

La Cassa Italiana Geometri, con delibera del Comitato dei Delegati n. 8/2014, ha deciso l'esclusione dalla tutela sanitaria integrativa (Polizza sanitaria e Polizza Long Term Care) degli iscritti che non abbiano effettuato alcun pagamento nelle tre annualità precedenti all'anno di rinnovo delle polizze.
La tutela sanitaria integrativa è stata attivata in forma collettiva in favore di tutti gli iscritti contribuenti alla Cassa attraverso la stipula della polizza per la copertura del rischio gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, nonché attraverso la copertura del rischio perdita dell'autosufficienza con la polizza Long Term Care.
Quindi, al fine di non perdere tale occasione offerta dalla Cassa, è opportuno per i professionisti sanare eventuali posizioni debitorie, regolarizzando, anche ratealmente, la propria posizione nei confronti della Cipag.

Alessandro Talon
presidente Commissione Sicurezza

FORMAZIONE E SICUREZZA CON SCUOLE E ASL

Insediata la Commissione Sicurezza presieduta da Alessandro Talon

Il Consiglio Direttivo recentemente eletto, ha deciso di consolidare le commissioni di lavoro in seno al Collegio Geometri, e nella seduta del 20 maggio 2015 sono stati nominati i componenti della Commissione Sicurezza, che sarà coordinata da Alessandro Talon in qualità di presidente.
I componenti sono i geometri Walter Carnielli, Antonio Carraro, Michele Cecchinato, Fabio De Rossi, Enrico Favaretto, Alessandro Ferrazzo, Gianluca Naccari, Rudy Rossi, Luigi Sartorello e Roberto Venco.
Il mandato della Commissione è di quattro anni (2015 / 2019) e l'obiettivo principale è la creazione di relazioni e la condivisione di esperienze al fine di migliorare e rafforzare le competenze di ciascuno e di contribuire a creare e diffondere la cultura della sicurezza tra i colleghi e negli ambiti di lavoro nei quali ciascuno si trova ad operare.
Per raggiungere tale scopo è stato individuato un programma di attività.

Approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito della Commissione o di gruppi di lavoro ristretti, formati da persone che manifestino un particolare interesse e/o competenza per l'argomento trattato. Tra le priorità individuate, la problematica dell'accesso in sicurezza ai tetti.
È stato confermato l'interesse di fornire a tutti i soggetti portatori di obblighi e responsabilità - datori di lavoro, responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione, dirigenti, preposti, professionisti, lavoratori e loro rappresentanti - informazioni utili sulla normativa a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, organizzando a tal fine anche un convegno su "La responsabilità civile e penale dei soggetti della sicurezza".

Collaborazione con il Collegio nell'organizzazione delle attività di formazione, in particolare per l'aggiornamento delle figure che si occupano di sicurezza nei cantieri edili (Coordinatori per la sicurezza). Tale collaborazione potrà riguardare, a seconda delle necessità, la definizione dei contenuti e dei temi da approfondire o l'organizzazione completa dell'evento formativo.

Collaborazione con gli Istituti tecnici per Geometri (CAT) Costruzione, Ambiente e Territorio della provincia di Venezia per dare delle lezioni informative sulla sicurezza nei cantieri edili alle classi di terza, quarta e quinta, con la collaborazione ed il supporto dei componenti della Commissione che negli anni passati hanno proficuamente svolto questo compito.

Contributo alla rivista del Collegio, in particolare per presentare i risultati dei lavori di approfondimento svolti e renderli disponi-

In programma approfondimenti e Vademecum utili al costante miglioramento dell'attività professionale

bili in senso più allargato a tutti i colleghi. È comunque aperta a ciascuno la possibilità di contribuire secondo il proprio interesse, le proprie competenze specifiche o le esperienze particolarmente significative svolte nell'ambito della propria attività professionale.

Integrazione dei contenuti della sezione del sito internet riservata alla Commissione e contributo alle necessarie attività di revisione con la possibilità di utilizzare un blog o forum, affinché anche questo sia un agevole strumento di informazione e aggiornamento sui lavori in corso con lo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni.

Iniziative partecipate alla Commissione mediante studi-dibattiti su temi specifici. Attualmente è in corso la trattazione dei contenuti del PSC, anche mediante lettura comparativa di alcuni PSC portati in Commissione, ed è prevista la trattazione dei contenuti del POS, si organizzeranno degli incontri informali con l'ASL per uno scambio di valutazioni dalle rispettive posizioni operative. È prevista inoltre la redazione di Linee guida per l'utilizzo di scale portatili nei cantieri temporanei e mobili e di un Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute.
Infine si approfondirà l'argomento relativa all'Imbracatura di carichi, alla corretta posa e verifica di parapetti provvisori e concludendo con un Vademecum per un cantiere etico.

Leopoldo Trolese
geometra

IL GEOMETRA E IL SUO KARMA

Il gioco della libertà

Una volta, alle origini di ogni cosa, quando tutto era libero, quando non c'erano nazioni, non c'erano stati, non c'erano proprietà, c'erano solo grandi praterie e nessuno parlava di Geometri, semplicemente non esisteva il suo significato, non c'era bisogno del Geometra. Poi man mano che i popoli si sono civilizzati e gradualmente si sono evoluti si è cominciato a parlare di Geometri e sempre di più, sempre di più si è sentito la necessità di infondere e sviluppare il significato di Geometra. Cercare di parlare dei Geometri, o meglio sentire la necessità di parlare del Geometra SIGNIFICA CHE ABBIAMO ED AVREMO IN FUTURO SEMPRE PIÙ GEOMETRI.

Secondo gli Indù (N.B. ce ne sono solo circa 20 milioni su tutta la popolazione indiana perché guidati dal Maestro che è sconosciuto alla massa, mentre sono più noti i Guru che utilizzando i media attirano folle oceaniche) cosa può essere il Geometra cui mira, cui tende, cui aspira l'uomo?

Il Geometra cambia continuamente se stesso nel senso di continuo miglioramento

Secondo gli Indu le persone qualitativamente colte "sono una certa cosa", un qualcosa che si forma con la crescita personale verso l'onniscienza, cioè verso Dio, ovvero se queste persone arrivassero alla conoscenza di tutto sarebbero Dio stesso. Sappiamo che l'estrema conoscenza di noi stessi porta ad identificarci con Dio.

E il Geometra sarà sempre Geometra?

Il "Geometra" cambia continuamente se stesso nel senso di continuo miglioramento verso la perfezione ovvero quando durante il cammino nel suo percorso professionale la sua volontà continua a modificarsi nel senso di crescita interiore; questo concetto anticipa la necessità di cambiare parere e continuare il proprio cammino, da non confondere con l'incoerenza.

Ebbene queste persone rappresentano o meglio sono il "Karma". Il Karma secondo gli Indù equivale al cosiddetto "destino e più", per le persone qualitativamente più colte il destino è poca cosa, troppo semplice da invocare, troppo limitato. Per queste persone esiste il destino più altre azioni come il saper muoversi nella società, il saper generare ulteriori forme di apprendimento specifico, il rappresentare qualcosa di più della media umana, ecc… Ecco il Karma del Geometra ovvero cercare di mutare migliorando sè stesso. Noi siamo il risultato di tante esperienze passate, siamo ciò che abbiamo ottenuto, in senso di maturazione qualitativa, nelle precedenti nostre vite (anche di esseri diversi, animali, piante, ecc…): muori e divieni, per rinascere bisogna morire, ricordiamo così quel ciclo che appartiene alla natura che sempre si rinnova. In poche parole, noi in questa nostra vita COSTRUIAMO CIÒ CHE SAREMO ATTRAVERSO LE GENERAZIONI FUTURE; i nostri discendenti saremo noi stessi con in più tutto ciò che le generazioni passate ci hanno trasmesso con la loro crescita professionale.

Giovambattista Smania
geometra

TEO TEODOLITE E L'URBANISTICA DEGENERATIVA

Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

Teodolite, rientrando da una conferenza durante la quale l'esperto di turno aveva parlato per tre ore sull'argomento "IL SILENZIO", meditava tra se i ricordi giovanili : che strano, quand'era piccolo aveva paura del buio ed ora che era vecchio aveva paura della luce cioè delle bollette dell'Enel.
Strada facendo rimuginava sulle assenze ingiustificate di alcuni dipendenti pubblici dai luoghi di lavoro.
Sghignazzando pensava al fatto che anche i Carabinieri si erano fatti fregare : volevano arrestare un pubblico dipendente per assenteismo, ma come volevasi dimostrare, non lo avevano trovato.
Successivamente si era diretto verso la Sala Consiliare per partecipare al convegno sul tema "L'urbanistica del Terzo Millennio".
Il Tecnico Comunale in aeternum, secundum ordinem Melchisedech, doveva illustrare alla popolazione le nuove Norme Urbanistiche bastardesche da lui concepite, inventate, ruminate e proposte per una approvazione universale.
Il convegno era stato indetto sotto l'alto patrocinio internazionale della T.E.C.O.P.O. - Tecnici Emminentemente Comunali Onniscenti Provenienti Oltremare.
Le futuristiche prescrizioni urbanistiche e il novello regolamento edilizio illustrate dallo Shamano comunale all'urbanistica e affini avevano indotto il nostro Teodolite a considerare l'opportunità di autoricoverarsi in comunità per disintossicarsi.
Perché le nuove norme urbanistiche avessero una impronta decisamente internazionale erano state previste tra l'altro le seguenti modalità operative e applicative : le superfici nette dei vani dovevano essere espresse in "pollici e alluci", i volumi dei fabbricati calcolati in "spanne cubiche", le dimensioni degli immobili in "Yard", l'ubicazione delle nuove case dovevano essere riferite "al meridiano di Greenwich", le distanze dai confini "rapportate al trentottesimo parallelo che taglia in due la Corea, calcolate secondo la spirale di Archimede e trasformate in coordinate cartesiane".
Gli scarichi dei bagni dovevano essere "calcolati secondo il coefficiente di efflusso tenuto conto della portata sperimentale del tratto di orifizio terminale dell'intestino retto di ciascun abitante".
La compatibilità paesaggistica doveva essere invece richiesta direttamente al "Centro Spaziale di Huston".
Ritenendo il regolamento di interesse planetario, in considerazione dell'insediamento in paese di extracomunitari da tutto il mondo, era prevista anche la traduzione delle norme in tutte le lingue conosciute.
Teodolite che non ne aveva capito una mazza, aveva proposto che fossero evitate almeno le traduzioni in arabo e cinese perché il testo originale di per se incomprensibile era già stato praticamente predisposto in tali lingue.
I cittadini avevano immediatamente invocato l'intifada contro il Tecnico Comunale e gli Amministratori con lancio di cubetti delle

prove cementi armati sul tavolo del Sindaco, formazione di posti di blocco con scarico di intere betoniere di calcestruzzo a presa rapida sulle porte del Municipio e vendette tribali tra le quali la più perversa era stata quella relativa al furto di tutti i salami, soppresse e cotechini appena confezionati dal Vicesindaco, assessore alla Alimentazione Alternativa "Omega tre".
Alla fine del convegno il Sindaco aveva avuto il coraggio di premiare la improba fatica del Tecnico Comunale conferendogli la gran croce dell'Ordine Urbanistico del Cemento Sgretolato, croce dell'Ordine della Malta Bastarda, croce di Grande Ufficiale Controllo Desgorgo Fogne della Corona d'Italia.
Gli abusivisti di professione, dal canto loro, avevano proposto per l'illustre funzionario una croce in … cimitero e basta!
Il Geometra Teodolite aveva depositato un emendamento alla nuove norme e cioè che la Commissione Edilizia si recasse ad esaminare i progetti portandosi sul posto dove si intendeva costruire la casa, rilasciando in tempo reale il relativo permesso a costruire, magari aggiungendovi una batteria di pentole in omaggio.
L'idea era stata subito messa ai voti e approvata e seduta stante la Giunta Comunale aveva deliberato di acquistare un idoneo automezzo per consentire l'attività della "Commissione Edilizia Itinerante".
Su proposta del Tecnico Comunale era stato approvato, con immediata esecutività, l'acquisto di una limousine Cadillac della cilindrata di 8000 cc. della potenza di 600 tecnici comunali il cui costo si sarebbe ammortizzato verso la fine del terzo millennio.
A fine riunione, con una ovazione di tutti i cittadini presenti, il geometra Teo Teodolite in considerazione dei notevoli introiti che il Comune ricavava dalle telecamere poste ai semafori degli incroci, aveva preannunciato al Sindaco che avrebbe presentato una istanza per nuova attività volta ad aprire un semaforo con telecamere per conto proprio.

Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 30 novembre 2015

CANCELLAZIONI

GEOM. MAURO MENGO	DIMISSIONI VOLONTARIE

REGISTRO PRATICANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 4 novembre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. VALERIO SCROCCA	JESOLO
GEOM. JESSICA BOSELLO	DOLO
GEOM. NILJO MARKU	FIESSO D'ARTICO
GEOM. FILIPPO SONCIN	JESOLO

CANCELLAZIONI

GEOM. MAIRA CASSETTA	RICHIESTA DALL'ISCRITTO

Seduta del Consiglio Direttivo del 30 novembre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. FABIO BIESSO	NOALE
GEOM. ANDREA REGAZZO	SALGAREDA (TV)

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 settembre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. ESTER ORMENESE	MUSILE DI PIAVE
GEOM. AGNESE MARCATO	CHIOGGIA

Sostieni la

FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA

fondazione geometri collegio venezia

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

5 X 1000

Codice Fiscale 04086280270

Aiutaci a sostenere il progetto di crescita della nostra categoria: donando il 5x1000 del reddito Irpef alla Fondazione contribuirai alla crescita delle risorse da investire nei percorsi di formazione a sostegno delle competenze professionali.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 4 0 8 6 2 8 0 2 7 0